

58/17
21-01-2021



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO: Direzione Generale - Area Risorse Umane

SERVIZIO: Area Risorse Umane

ASSESSORATO: Personale,

Proposta di delibera prot. n°01 del 18/01/2021

Dec 2021/18
del 20/01/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 16

OGGETTO: Definizione delle modalità attuative del lavoro agile per il personale del Comune di Napoli nel periodo di emergenza da COVID-19 in attuazione dell'articolo 263 della Legge n. 77 del 17/07/2020 di conversione del Decreto Legge n. 34/2020, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 e dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure per fronteggiare il Contagio da COVID-19.

Il giorno 28/01/21, nella residenza comunale* convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Carmine PISCOPO
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Luigi FELACO

X	A
---	---

Lucia Francesca
MENNA

X	A
---	---

Rosaria GALIERO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

P	X
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Raffaele DEL
GIUDICE

X	A
---	---

Marco GAUDINI

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

P	X
---	---

Eleonora de MAJO

X	A
---	---

Giovanno PAGANO

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

* MODALITA VIDEO CONFERENZA

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Personale

Premesso che:

nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi è per gli effetti dell' art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, il lavoro agile è stato considerato dal legislatore nazionale la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 tra cui sono ricompresi anche gli enti Locali e quindi il Comune di Napoli;

che in ottemperanza a tale previsione normativa l'Amministrazione, con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 64 del 05/03/2020, n. 70 del 10/03/2020, n. 77 del 13/03/2020 e n. 154 del 15/05/2020, ha disciplinato le modalità di organizzazione del lavoro nell'Ente e contestualmente il lavoro agile in emergenza mutuando, per quanto compatibile, il disciplinare del lavoro agile adottato per la fase sperimentale con Delibera di Giunta Comunale n. 562 del 29/11/2019 facendo ricorso, altresì, all'istituto dell'esenzione dal lavoro come disciplinato dal comma 3 del predetto art. 87 per le ipotesi in cui la prestazione lavorativa non poteva essere resa secondo le modalità del lavoro agile;

Rilevato che

che l'art. 263 del Decreto Legge n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio) così come convertito con la Legge 77/2020 *"al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, adeguano l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali"* ha dettato nuove modalità di organizzazione del lavoro pubblico in termini di flessibilità e di lavoro agile per la nuova fase dell'Emergenza da COVID-19,

che il medesimo articolo 263, al fine di perseguire la finalità della norma, individua gli strumenti di organizzazione del lavoro e dei servizi di cui le Pubbliche Amministrazioni si avvalgono fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021- *ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legge n.183 del 31 dicembre 2020-* identificandoli, nell'ordine, nella flessibilità dell'orario di lavoro, con la possibilità di rivederne l'articolazione giornaliera e settimanale, nell'introduzione di modalità di interlocuzione programmata anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza e nell'applicazione del lavoro agile, con modalità semplificate, al 50 % del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, rimarcando la necessità che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;

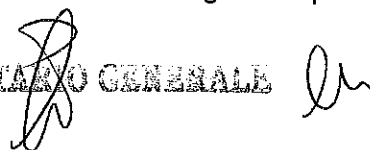
che in merito al lavoro agile viene specificato che l'organizzazione avviene in deroga a quanto previsto dall' art. 87 comma 1 lettera a) che prevede *"la limitazione della presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza"*, disposizione che comunque ha cessato di avere effetto dal 15 settembre 2020 ed in deroga, altresì, al citato art. 87 comma 3 relativo all'esenzione dal servizio;

Precisato che ai sensi dell' art. 263 la presenza del personale sui luoghi di lavoro non è più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti ed è stato superato l'istituto dell'esenzione dal servizio nell'ipotesi in cui non vi sia compatibilità tra la prestazione da rendere e le modalità del lavoro agile;

Dato atto che l'art. 87 del D.L n. 18/2020 e s.m.i, a seguito della modifica disposta dal D.L. n. 104/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13 ottobre 2020 al comma 1 prevede che *"Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 il lavoro agile è una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni"*.

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2021 che, *allo stato*, fissa al 30 aprile 2021 la conclusione lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

IL SEGRETARIO GENERALE



Visto che in attuazione del citato art. 263 che prevede che possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi, è stato adottato il 19 ottobre 2020 lo specifico Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione che contiene misure specifiche da applicarsi alle Pubbliche Amministrazioni fino al 31/01/2021 come previsto dal successivo Decreto del medesimo Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 dicembre 2020;

Dato atto che il suddetto Decreto, all'art. 3, stabilisce che ciascun dirigente organizza il proprio ufficio assicurando su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale lo svolgimento del lavoro agile *almeno* al cinquanta per cento del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità e che le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, sono tenute ad assicurare in ogni caso le *percentuali più elevate possibili* di lavoro agile, compatibilmente con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

Considerato che già a partire dal mese di ottobre 2020, in considerazione della continua crescita della curva di monitoraggio dei contagi da Covid-19 sull'intero territorio nazionale, connotata in alcuni periodi da un aumento esponenziale dei contagi, si sono susseguiti - a distanza temporale ravvicinata - numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno introdotto misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 prevedendo, in tema di ricorso al lavoro agile per le Pubbliche Amministrazioni, indicazioni differenziate e via via di maggior favore di ricorso a tale modalità a secondo della scenario di gravità e di rischio cui risultavano caratterizzate le zone (Regioni) del territorio nazionale;

Ritenuto, pertanto, necessario che la percentuale di lavoro agile da applicare al personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità non riguardando, invece, quei lavoratori le cui mansioni debbono essere rese necessariamente con la presenza presso la sede di lavoro erogato sia quella, di volta in volta, contenuta nei provvedimenti governativi che dettano le misure di contrasto al diffondersi dell'epidemia da Covid 19 e in mancanza quella indicata all'art.263 comma 1 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i.;

Dato atto che, allo stato, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, come prorogato con successivo Decreto del Ministro del 23 dicembre 2020, prevede che fino al 31 gennaio 2021 *"le pubbliche amministrazioni assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità del servizio erogato [...] garantendo almeno al percentuale di cui all'art. 263 comma 1 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i.(50%)"*;

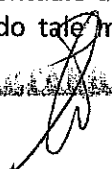
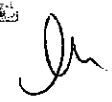
Dato atto che, allo stato, il D.P.C.M del 14 gennaio 2021 che disciplina fino al 5 marzo 2021 le misure di contrasto al diffondersi dell'epidemia da Covid 19 in tema di lavoro agile stabilisce, in via generale e a prescindere dallo scenario di rischio (eccezione fatta per le Zone Rosse) all'art. 5 che le *"pubbliche amministrazioni assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità del servizio erogato [...] garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263 comma 1 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i.(50%)"*;

Rilevato che

la disciplina sperimentale del lavoro agile di cui alla citata deliberazione di Giunta Comunale n. 562/2019 è terminata lo scorso mese di maggio e che nelle more dell'adozione di un disciplinare organico sono state impartite a tutti i dirigenti dell'Ente direttive finalizzate all'organizzazione del lavoro nei servizi anche con riferimento al lavoro agile (PG/2020/687135 del 19/10/2020; PG/2020/713247 del 28/10/2020; PG/2020/764451 del 17/11/2020)

è necessario, pertanto, dotarsi di una disciplina che regoli, per il periodo di Emergenza Covid, il lavoro agile nell'Ente in maniera conforme alle previsioni dell'art. 263 della L.77/2020, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 nonché del D.P.C.M. del 14 gennaio 2021;

Dato atto, pertanto, che, allo stato, fino al 5 marzo 2021 la percentuale di lavoro agile da applicare al personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità è quella più elevata

possibile e comunque almeno il 50%, e che per il periodo successivo sarà applicata la percentuale di lavoro agile indicata nei successivi e ulteriori provvedimenti governativi di disciplina delle misure di prevenzione Covid; in assenza di indicazioni troverà diretta applicazione la percentuale del 50% contenuta nell'art. 263 comma 1 del D.L. n. 34/2020 e s.m.i. fino al termine dello stato emergenziale e comunque non oltre il 31 marzo 2020;

Considerato che il lavoro agile è una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa che viene eseguita, in parte all'interno dei locali datoriali ed in parte all'esterno senza una postazione fissa e che quindi si rende possibile non nella generalità delle prestazioni lavorative ma solo se sia possibile individuare una eseguibilità a distanza della prestazione da rendersi nell'ambito del profilo professionale di appartenenza e dello specifico carico di lavoro assegnato, senza che l'attività ne subisca alcun detrimento prescindendo, quindi, dalle categorie di inquadramento dei lavoratori;

Dato atto che in questa fase emergenziale il lavoro agile è applicato con le misure semplificate di cui all'art. 87 comma 1 lettera b) del D.L. n. 18/2020 nel senso che si prescinde dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della L. n. 81/2017;

Rilevato, altresì, che ai sensi dell'art. 87 comma 2, la prestazione lavorativa può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non forniti dall'Amministrazione ed in tal caso non trova applicazione l'art. 18 comma 2 della L. n. 81/2017;

Dato atto che con Circolare n. 3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'indomani della conversione in legge del Decreto Rilancio, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha fornito indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle P.A. dando atto, altresì, dell'approvazione del Protocollo quadro per la "prevenzione la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covi-19" sottoscritto in data 24/07/2020 a cui le singole amministrazioni si adeguano;

Considerato che il Comune di Napoli si è già dotato di un proprio protocollo di Sicurezza adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 14/05/2020;

Rilevato che al fine della corretta applicazione dell'art. 263 del Decreto Legge n. 34/2020 nonché del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre e del D.P.C.M. del 14 gennaio 2021 è necessaria la propedeutica analisi, seppur generale e di massima, delle attività affidate a ciascun servizio e della compatibilità delle stesse con la modalità del lavoro agile, la individuazione del numero di dipendenti adibiti alle attività cd. "smartabili" e conseguentemente la determinazione della percentuale dei dipendenti che, in questa fase, possono essere ammessi allo svolgimento del lavoro agile;

Dato atto che che tale attività, conformemente a quanto previsto dalla normativa richiamata, può essere compiutamente realizzata dai dirigenti di servizio che hanno la conoscenza diretta ed immediata delle funzioni esercitate, dei procedimenti gestiti, della modalità della loro realizzazione e del personale dedicato a tali processi e quindi sono i soggetti più idonei alla verifica di compatibilità delle funzioni e dei processi con la modalità del lavoro agile;

Dato atto che con nota circolare PG/2020/506659 del 24 luglio u.s., nelle more dell'adozione di un atto di indirizzo volto alla definizione dei parametri e criteri per la nuova articolazione del lavoro agile, ciascun dirigente è stato invitato ad effettuare, nell'ambito del servizio gestito, la ricognizione delle attività che possono essere svolte in modalità agile e la contestuale verifica del numero dei dipendenti impegnati nelle stesse oltre che ipotizzare forme di "flessibilità dell'orario di lavoro, di articolazione giornaliera e settimanale, e modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza".

Precisato che tale attività di analisi organizzativa è di rilevanza strategica atteso che essa sarà uno degli elementi sui quali si fonderà la predisposizione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) che diventerà, a regime, lo strumento per disciplinare il Lavoro Agile in ordinario negli Enti;

IL SEGRETARIO GENERALE

Rilevato che l'ordinamento, per la fase di emergenza e per il periodo indicato dalle stesse norme che le hanno introdotte e successive proroghe, ha previsto criteri di preferenza e tutele per l'accesso al lavoro agile in favore di alcune categorie di lavoratori in ragione della condizione personale ed in particolare

- ✓ l'art. 18 comma 3 bis della L. 81/2017 relativo alle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs. 151/2001 ovvero ai lavoratori con figli in condizioni di cui all'art. 3 comma 3 della L. n. 104/1992;
- ✓ l'art. 26 del D.L.n. 18/2020 come convertito con la Legge 27/2020 che prevede che i cd "*lavoratori fragili*" come definiti dal comma 2 del medesimo articolo (i dipendenti pubblici in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità) "*svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto*", fino al 05 marzo 2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 481 della Legge di Bilancio 2021 n.178 del 30 dicembre 2020 e dell' art. 5 comma 3 lett. b. del D.P.C.M. del 14 gennaio 2021;
- ✓ l'art. 21 bis del D.L. n. 104/2020 rubricato "*Lavoro agile e congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria del figlio convivente per contatti scolastici*", espressamente richiamato dal D.P.C.M. del 14/01/2021 art. 5 comma 4 lett. b, allo stato, fino al 5 marzo 2021;

Dato atto, altresì, che l'efficacia dell' art. 39 del D.L.n. 18/2020 come convertito con la Legge 27/2020, (diritto al lavoro agile dei dipendenti che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui all'art. 3 comma 3 della L.104/1992, dei lavoratori immunodepressi e dei lavoratori conviventi di persone immunodepresse a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione lavorativa) ", originariamente prevista fino al 31/12/2020, non è stata ulteriormente prorogata dal D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020 né da ulteriori provvedimenti;

Ritenuto, altresì, necessario introdurre delle forme di attuazione di lavoro agile per le ipotesi in cui, all'interno degli uffici comunali, venga riscontrata la presenza di dipendenti positivi al COVID-19 o che abbiano contatti con soggetti riscontrati positivi al fine di ridurre quanto più possibile le probabilità di diffusione del contagio tra il personale dell'Ente;

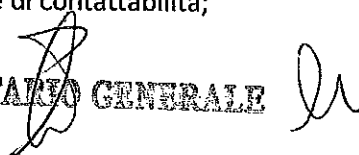
Ritenuto di dover fornire precisi indirizzi ai dirigenti e ai dipendenti per l'applicazione del lavoro Agile nella fase dell' emergenza così come contenuti nell'allegato disciplinare del lavoro agile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Letto il punto 8 de Protocollo quadro del 24 luglio 2020 siglato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede "*nelle more di una definizione contrattuale specifica del rapporto di lavoro agile le amministrazioni attivano il confronto con i soggetti sindacali ai sensi della disciplina contrattuale vigente al fine di contemperare l'esigenza di pieno riavvio delle attività amministrative, produttive e commerciali e dell'erogazione dei servizi all'utenza con la necessità di fronteggiare le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica e all'evolversi del suo contesto, anche prevedendo la coerente applicazione degli istituti del rapporto di lavoro previsti dai CCNL vigenti alle attività di lavoro svolte in forma agile*".

Dato atto che in data 17 dicembre 2020, in proseguo della riunione del 14 dicembre, si è tenuto il confronto con le OO.SS. come da convocazioni e verbali curati dal Servizio Prerogative e Relazioni Sindacali che ne conserva gli atti;

Precisato che a seguito del predetto confronto, l'Amministrazione ritiene di accogliere alcune delle proposte formulate dalle OO.SS. rispetto alle fasce di contattabilità e al diritto alla disconnessione nel senso di renderle più esplicite rispetto alla diversa articolazione della settimana lavorativa su 5 o 6 giorni oltre che rispetto alle prestazioni aggiuntive rischiedibili fuori dalle fasce di contattabilità;

IL SEGRETARIO GENERALE



Precisato altresì che il Disciplinare che si intende approvare con il presente atto è stato aggiornato rispetto alle previsioni normative intervenute successivamente al confronto con le OO.SS.e che pertanto ne è stata adeguata sia la durata che espunti i criteri di preferenze non più riconosciuti dall'ordinamento;

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 per cui è necessario dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni, ivi comprese, sono vere e fondate e quindi redatte dai sottoscritti dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

L'allegato costituente parte integrante della presente proposta, composto dal seguente documento, per complessive n. 10 pagine progressivamente numerate, firmate digitalmente dal dirigente del servizio proponente, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriato con il num. L1008_01:

– Allegato n. 1 – Disciplinare per il Lavoro Agile per la fase di emergenza di Covid 19;

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane
Carmen Olivieri



Il Direttore Generale
Patrizia Magnoni



Tanto premesso, con voti unanimi

DELIBERA

- a) Approvare l'allegato disciplinare contenente le indicazioni quadro della disciplina del lavoro agile in emergenza COVID-19 ai sensi dell'art. 263 del D.L n. 34/2020, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre nonché del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 che sarà applicato fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021 ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020 salvo ulteriori proroghe disposte da futuri provvedimenti normativi e/o governativi;
- b) Stabilire che la percentuale di lavoro agile da applicare al personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità è quella, di volta in volta, contenuta nei provvedimenti governativi che dettano le misure di contrasto al diffondersi dell'epidemia da Covid 19 e in mancanza il 50%, ai sensi e per gli effetti dell'art.263 comma 1 del D.L n. 34/2020 e s.m.i.;
- c) Precisare che, allo stato, e ai sensi del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 19/10/2020 come prorogato con D.M del 23 dicembre 2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, fino al 5 marzo 2021, la percentuale di lavoro agile da applicare è quella più elevata possibile compatibile con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato e comunque almeno il 50% del personale preposto ad attività agili salvo ulteriori provvedimenti governativi/normativi di conferma o modifica di tale indicazione; in mancanza di specifici provvedimenti per il periodo successivo il lavoro agile sarà applicato alla percentuale indicata all'art.263 comma 1 del D.L n. 34/2020 e s.m.i.;
- d) Demandare ai dirigenti dei servizi l'attuazione del disciplinare, fermo restando nell'organizzazione generale dell'ufficio il rispetto di quanto previsto dal Protocollo per la Sicurezza del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 14/05/2020;
- e) Precisare che l'Unità Tecnica di Supporto costituita dal Direttore Generale con disposizione n. 12 del 21/05/2020 continuerà ad operare a supporto dei Datori di Lavoro e dei singoli dirigenti per l'attuazione delle misure previste nelle Linee Guida all'interno di ciascun servizio in vista del rientro graduale del personale in presenza e dell' applicazione del lavoro agile secondo la nuova regolamentazione;

IL SEGRETARIO GENERALE



- f) Confermare quanto già previsto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 15/05/2020 lettera g) del deliberato per cui *"In conformità a quanto previsto nell' accordo decentrato integrativo 2019 per le modalità di utilizzo delle risorse decentrate dell' area nin dirigenti sottoscritto con le OO.SS. in data 11/03/2020, i dirigenti procederanno a definire per le strutture da ciascuno dirette, le articolazioni dell' orario di lavoro dei dipendneti e dell' orario di servizio della struttura, le modalità di organizzazione dei servizi con turnazione dei dipendenti o con i moduli orari differenziati previsti dalla contrattazione decentrata; inoltre applicheranno gli strumenti di flessibilità previsti dalle vigenti normative e dai contratti di settore definendo fasce di felssibilità in entratat e in uscita, il tutto al fine di limitare la compresenza dei dipendenti e dell'utenza negli uffici e nei luoghi di lavoro e di contribuire ad una migliore politica della mobilità cittadina di prevenzione dal COVID -19."*

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;



(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane
Carmen Olivieri

Il Direttore Generale
Patrizia Magnoni

L'Assessore al Personale
Alessandra Clemente

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.01 DEL 18. 01 .2021, AVENTE AD OGGETTO:
Definizione delle modalità attuative del lavoro agile per il personale del Comune di Napoli in
attuazione dell'articolo 263 della Legge n. 77 del 17/07/2020 di conversione del Decreto Legge n.
34/2020 del Decreto del Ministro dell Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 e dei Decreti del
Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure per fronteggiare il Contagio da COVID-19

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il
seguito parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

.....
.....
.....

Addì,

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane

Carmen Olivieri

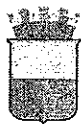
Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il ...20/01/2021... e protocollata
con il n. ...D.B.C./2021/18.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in
ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
V f o
.....
.....

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 1 del 18.01.2021 DGC /2021/18 del 20.01-2021. Servizio Area
Risorse Umane**

Con la proposta in esame si approva il disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale contenente le indicazioni quadro della disciplina del lavoro agile in emergenza COVID 19 ai sensi dell'art. 253 del D.L 34/2020, del DPCM del 19.10.2020 e del DPCM del 14 .01.2021 che sarà applicato fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 e comunque non oltre il 31.03.2021 , ai sensi dell'art. 19 del D.l 183 del 31.12.2020, salvo ulteriori proroghe che dovessero essere disposte da provvedimenti normativi/governativi.

Tanto premesso, dalla lettura del disciplinare e in particolare dall'art. 19 – clausola di invarianza - “ *dall'attuazione del presente Disciplinare non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finna pubblica*”, la proposta in esame non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile .

Rui

Il Ragioniere Generale
dott. Raffaele Grimaldi

Raffaele Grimaldi

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione del Servizio Autonomo Personale
(prot. n. 1 del 18/01/2020 - S.G. 17 del 21.01.2021)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: *"Favorevole"*;

Letto il parere di regolarità contabile che, tra l'altro, recita: *"Tanto premesso, dalla lettura del disciplinare e in particolare dall'art. 19 - clausola di invarianza - "dall'attuazione del presente Disciplinare non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica", la proposta in esame non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile"*.

Con la presente proposta si intende approvare un disciplinare contenente le indicazioni quadro della disciplina del lavoro agile in emergenza COVID-19 ai sensi dell'art. 263 del D.L. n. 34/2020, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, nonché del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 che sarà applicato fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021 ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020, salvo ulteriori proroghe disposte da futuri provvedimenti normativi e/o governativi;

La deliberazione stabilisce, altresì, che la percentuale di lavoro agile da applicare al personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità è quella, di volta in volta, contenuta nei provvedimenti governativi che dettano le misure di contrasto al diffondersi dell'epidemia da Covid 19.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, intesa questa ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000, viene assunta dalla dirigenza che ha sottoscritto la proposta, con particolare riguardo alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Competono alla Giunta Comunale le valutazioni e le determinazioni conclusive, alla stregua dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa sanciti dall'articolo 97 Costituzione.

Il Segretario Generale

VISTO:
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 16 del 28.01.21 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 10, separatamente numerate.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 02.02.2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

- ☐ divenuta esecutiva in data (1);
- Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate
- ☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- ☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- 1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
- 2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.